

MINISTERO DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE

Amministrazione dei Monumenti, Musei, Gallerie e Seavi di Antichità

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, per le Antichità e le Belle Arti;
Sulla richiesta del Ministero della Educazione Nazionale io sottoscritto messo comu-
nale di FINALE LIGURE (SV)

ho notificato al Signor R. Delegazione di Spiaggia
in Finale Ligure

che il Porto (vestigia) nel seno di levante a Varigotti

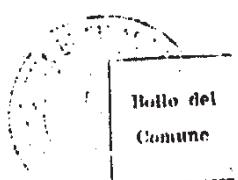
ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5,
6, 7, 12, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge e degli articoli 1, 2, 3 della legge 23
giugno 1912, n. 688.

E affinchè abbiai di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciato copia
della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani del sig. Brigadiere

Sig. Trovato Bartolomeo

(Data) 8 febbraio 1934 - XII -

IL MESSO COMUNALE



Genova gio 20 feb



PER COTTA CONFORM
IL SUPERINTENDENTE
(Arch. Clara Palmas Da)

DP

ALLEGATO N°2

RELAZIONE: PORTO (VESTIGIA) NEL LEVANTE; PRATICA MON.79, FINALE LIGURE.

La Soprintendenza ai Beni Archeologici nel 1992 ha svolto una indagine per verificare la presenza di materiali di interesse storico archeologico, si riporta la seguente:

Dr. EDOARDO RICCARDI
Via A. Faggi n°13
17042 BERGEGGI (SV)
C.F. RCC DRD 42S08 D969 S
P.I. 01005730098

RELAZIONE

Sono state eseguite nel mese di Luglio 1992 una serie di prospezioni archeologiche subacquee nella zona interessata dai lavori di ampliamento del porto di Finale Ligure. Il controllo è stato fatto visivamente e interamente videoripreso.

Le zone interessate sono state il molo frangiflutti per una superficie di m. 200 x 50 e il molo sottofutti per una superficie di m. 150 x 50; sulla testata del molo frangiflutti per una superficie di m. 50 x 50.

E' stato steso sul fondo un reticolo di sagole numerate e la prospezione eseguita con la tecnica del traversino (vedi planimetrie allegate).

Sulle testate dei due moli, nei punti D e M, si sono eseguiti scavi, con tecnica archeologica, sino al raggiungimento dell'antico fondale di grossa ghiaia sotto 1 M. di sabbia.

Ovunque il fondo è costituito di sabbia con pochi ciuffi di zosteria, è molto pulito e non sono evidenti resti di interesse storico di alcun genere; gli scavi similmente non hanno restituito reperto alcuno.

Non vi sono elementi sufficienti per supporre la presenza di materiali di interesse storico archeologico nella zona interessata dai lavori, in particolare strutture murarie e resti di affondamento.

Edoardo Riccardi

